

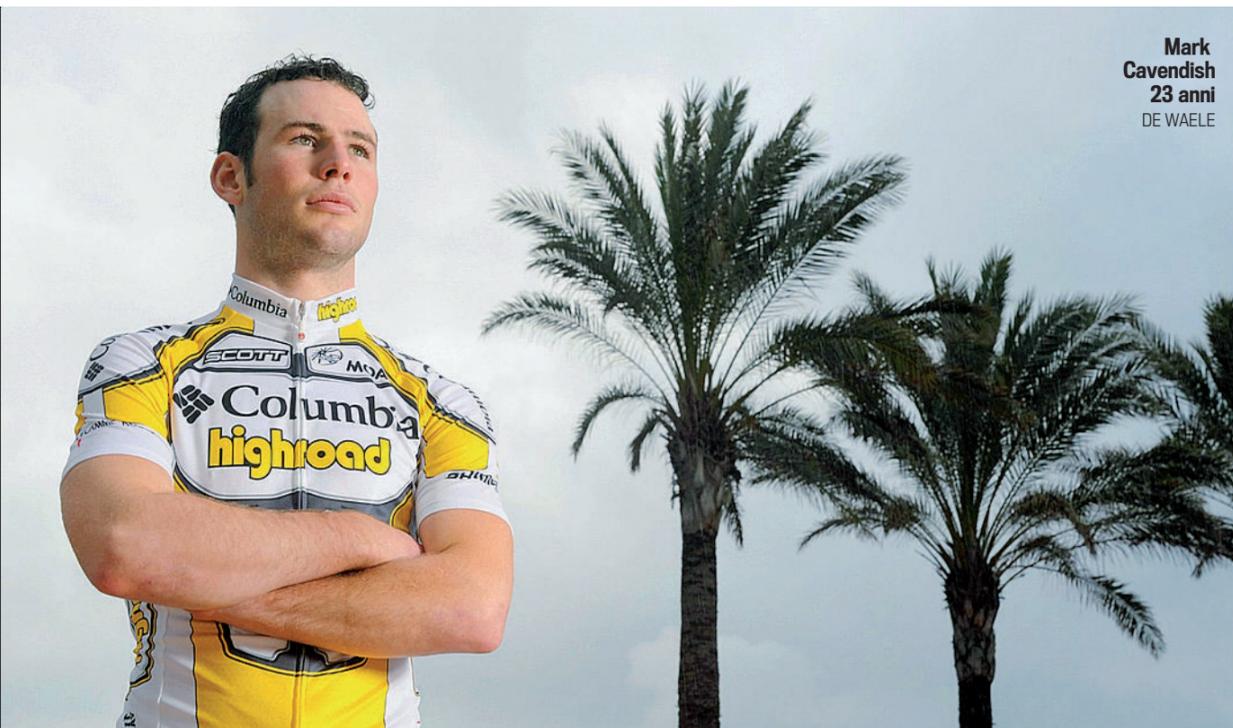
CICLISMO

► Il giovane sprinter plurivittorioso nel 2008 punta ancora l'obiettivo su Giro e Tour

Cavendish lancia la sfida

«Sono io l'uomo più veloce al mondo»

L'inglese «Stimo Bennati, ma vorrei avere la testa di McEwen e la personalità di Cipollini»



Mark Cavendish
23 anni
DE WAELE

CIRO SCOGNAMIGLIO
cscognamiglio@gazzetta.it

«Non corro per i soldi. Quello che voglio è entrare nella storia del mio sport». Ecco servito il Mark Cavendish-pensiero: veloce come un suo sprint. E a 23 anni l'uomo venuto dall'Isola di Man ha cominciato già a portarsi avanti: se girasse le spalle, vedrebbe un 2008 da plurivittorioso assoluto. Oggi raggiungerà il Qatar, dove domenica aprirà la stagione.

Cavendish, non possiamo non cominciare da...

«Dalla storia che quest'inverno mi sarei fatto male al polpaccio sinistro giocando a snowboard con la Nintendo Wii, scommetto».

Ha vinto. Perché, non è vero?
«Quando ho ricominciato ad allenarmi ho avvertito per qualche giorno un piccolo fastidio. Il fisioterapista mi ha chiesto se avessi fatto qualcosa di diverso dal solito, io gli avevo detto anche del gioco. Ma è solo una delle possibilità».

Pochi giorni e si riparte, come si sente?

«Eccitato. Nei mesi scorsi non ho fatto molta pista, ho staccato e ho avuto più voglia di riprendere. Peso tre chili in meno del solito. Dal Qatar andrò direttamente al Giro di California».

Avrà molta più pressione dell'anno scorso, lo sa?

«Lo so. Adesso fa quasi più notizia quando perdo, che quando vinco».

Quando la vedremo correre in Italia?

L'ITALIA NEL CUORE

Ama la Toscana e viaggia in Lambretta

Mark Cavendish è nato sull'Isola di Man il 21 maggio 1985. Vanta 28 successi da pro: tra i 17 del 2008 (record: due in più di Boonen) ci sono due tappe al Giro e quattro al Tour. È già il terzo britannico più vittorioso di sempre su strada dopo Chris Boardman (41) e Malcom Elliott (31). Corre per la Columbia-High Road di Bob Stapleton, che l'anno scorso è stata la squadra più vincente in assoluto: 85 centri. «Con il team in cui corro, ho le migliori possibilità di vincere di tutto il gruppo», ha spesso ripetuto Cavendish, che a fine 2008 ha regalato un orologio a tutti i compagni. Per la Columbia (25 atleti in organico) corrono anche Kirchen, Rogers, Hincapie e gli italiani Pinotti e Possoni (tra i d.s. c'è Valerio Piva). Il team, nato dalle ceneri della T-Mobile travolta dagli scandali, ha varato un severo programma di controlli interni con la supervisione di Don Catlin, l'esperto americano che collabora anche con Lance Armstrong. Vive parte dell'anno a Quarrata (Pistoia) e ha tre esemplari di Lambretta.



«Sarò all'Eroica, poi alla Tirreno-Adriatico e alla Sanremo. E tra Eroica e Tirreno andrò a vederla e provarla, la Sanremo».

Pensa di poterla vincere?

«Nella mia carriera, sì. Quest'anno, non lo so. Ma posso imparare, senza avere tante aspettative immediate».

Avrà un consigliere come Erik Zabel, consulente tecnico del vostro team. Che significa?

«Erik è stato il corridore più costante degli ultimi anni e ha vinto quattro Sanremo. Con lui c'è feeling. La Sanremo la proveremo assieme».

Si considera competitivo anche sul pavè?

«Penso di avere attitudini per il pavè. Voglio far bene alla Gand-Wevelgem. E partecipare alla Roubaix, un mito».

Farà Giro e Tour come l'anno scorso?

«Sì. Il Tour nel 2008 non l'ho finito, quest'anno voglio arrivare a Parigi. La maglia verde della classifica a punti è un obiettivo. E il Giro... sapete che ho l'Italia nel cuore».

La Toscana, soprattutto.

«Prenderò casa a Quarrata, vicino a Pistoia, dove già passo diversi periodi dell'anno. Max (l'ex professionista Sciadri, ndr) è più di un amico. La sua compagna Valentina è la migliore cuoca che ci possa essere».

E la sua passione per la Lambretta?

«Ho comprato la terza. Verde, come la maglia dei punti al Tour».

Italiani sono anche due dei suoi avversari principali, Bennati e Petacchi. Come li giudica?

«Bennati è un ragazzo speciale, ed è molto forte. Petacchi sarà ancora competitivo. È bello che sia riuscito a tornare in alto dopo l'infortunio. Tra gli stranieri, Boonen è uno tosto e

io vorrei avere la testa di McEwen. Nessuno, comunque, ha la personalità di Cipollini».

Lei corre per una squadra, la Columbia, in prima linea per la lotta al doping.

«È fantastico stare in un team così trasparente, dove non ti

devi preoccupare di nient'altro che non sia allenarsi e cercare di vincere. Possiamo guardare tutti negli occhi con la testa alta».

Cavendish, si considera il velocista più forte del mondo?

«Mmh, no, non il più forte. Diciamo il più veloce».

Sei principe o rospo? Scoprillo su www.sulfilodelrasoio.it

Più performance e più cure prima, durante e dopo la rasatura.

IL FILLO DEL RASOIO
by Proraso

GEL DA BARBA TRASPARENTE
PIÙ NEUTRO
ULTRA SCORREVOLEZZA

IDEA: Vedete dove ti rasi e non solo dove ti sei già rasato.
AZIONE: Gel Trasparente studiato per permettere una rasatura Rapida e Ultra Scorrevole garantendo massimo comfort e performance. La formula innovativa NO SCRUMIA ti permette di vedere dove ti rasi e non dove ti sei già rasato evitando così le escoriazioni.
CON: DEFENSIL, complesso vegetale attivo nel rafforzare la difesa della pelle + ALOE VERA (idratante ad azione lenitiva) + AGENTI LUBRIFICANTI BRANCO + COMPLESSO VITAMINICO (normalizza cellule).

taccuino

PROVE DI GIRO

Simoni sul Vesuvio

◉ Gilberto Simoni è stato il primo dei big a scoprire il Vesuvio, arrivo in salita della terz'ultima tappa del Giro d'Italia. Il 37enne trentino della Diquigiovanni l'ha provato con **Leonardo Moser** e con il biker Marzio Deho. «Una salita regolare ma dura. Potrebbe essere decisiva».

AZZURRA A VARESE

Anna Zugno si ritira

◉ Ha appeso la bici al chiodo a soli 24 anni. «Voglio mettermi in gioco nel mondo del lavoro», dice Anna Zugno. Bresciana di **Gardone Val Trompia**, iridata junior della crono a Zolder 2002, era stata in nazionale anche agli ultimi Mondiali di Varese: 36ª nella cronometro.

ASSORGANIZZATORI

Fontanini presidente

◉ (m. gaz.) L'associazione organizzatori delle corse ciclistiche (Aocc) ha un nuovo presidente dopo l'assemblea di Bologna: è Giovanni Fontanini, 56 anni, da diversi anni anima del Gp di **Camaione**. Fontanini succede a Mauro Vegni, che ha concluso i suoi due mandati.